

**OGGETTO: *Documento programmatico sulle reti tecnologiche***

**PREMESSA**

Il tema delle realizzazione delle infrastrutture tecnologiche a Marsia (acquedotto, fognature, ma anche rete del metano) è stato affrontato ripetutamente dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'ultimo anno, ed in particolare nelle riunioni del 2 marzo 2010 (in cui si è avuta discussione generale sulle iniziative da intraprendere per detta realizzazione), del 12 marzo (nel corso della quale vi è stato un apposito incontro con l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Tagliacozzo, del 21 maggio (in cui si è preso atto delle comunicazioni del Sindaco in materia di acquedotto e fognature) e del 6 agosto (in cui si è preso atto delle opere già esistenti e delle progettazioni già disponibili).

Inoltre, si sono tenuti diversi incontri con i rappresentanti dell'Ente d'Ambito dell'ATO (Ambito Territoriale Ottimale), che si occupa della programmazione del servizio idrico integrato a livello sovracomunale nella Provincia dell'Aquila, e del CAM (Consorzio Acquedottistico Marsicano), che è il soggetto operativo che gestisce detto servizio nella Marsica.

Il quadro che è emerso dagli incontri tenuti con i diversi soggetti che vantano a vario titolo delle competenze e delle responsabilità sulla presente materia evidenzia le obiettive difficoltà di accedere a finanziamenti pubblici.

Da un lato, infatti, l'ATO e il CAM non possono, per divieto di legge, intervenire su reti da realizzarsi *ex novo* su di un comprensorio che, allo stato, costituisce ancora una lottizzazione privata; dall'altro, sono note le difficoltà che la Regione Abruzzo, principale soggetto finanziatore degli enti locali, sta incontrando in conseguenza dei problemi legati al grave deficit della sanità e alla ricostruzione post sisma. Né va trascurato il fatto che il Comune, spogliato delle competenze in materia di gestione del servizio idrico, non sarebbe in grado di assumersi l'onere di una vera e significativa compartecipazione alle spese necessarie per la realizzazione di infrastrutture di dimensioni e caratteristiche come quelle di Marsia.

Pertanto, appare fondamentale, per il Consorzio, esperire ogni utile tentativo per valorizzare e recuperare le infrastrutture e le progettazioni esistenti, avvalendosi di tutte le competenze, le professionalità e le risorse disponibili per contenere la spesa di realizzazione delle reti tecnologiche del servizio idrico.

**IL PERCORSO**

A seguito di una prima valutazione preliminare, è apparso necessario e conveniente per l'Ente che si proceda, da parte del Consiglio di Amministrazione, a un rigoroso approfondimento tecnico-amministrativo, volto a scegliere se provvedere al conferimento di un unico ovvero a distinti incarichi di progettazione (in particolare, uno per l'acquedotto e l'altro per la fognatura).

In ogni caso, le prestazioni professionali da richiedere dovranno prevedere sia la progettazione che la direzione e la contabilità dei lavori, nonché la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche. Nella determinazione dei compensi, inoltre, si dovrà tenere debitamente conto di quanto stabilito dal D.L. n. 248/2006, in merito all'abrogazione delle disposizioni legislative e regolamentari che prevedevano, con riferimento alle attività libero professionali, l'obbligatorietà di tariffe fisse o minime.

La progettazione, inoltre, dovrà ricoprendere la redazione sia di un progetto preliminare (per definire le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, con l'indicazione delle ragioni della scelta della soluzione prospettata in base alla valutazione delle eventuali soluzioni possibili e della sua fattibilità amministrativa e tecnica), sia di un progetto definitivo (per individuare compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti nel progetto preliminare, contenente tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni), sia di un progetto esecutivo (per determinare in ogni dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto, da svilupparsi a un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo).

Una volta approvato il presente documento programmatico, nonché il bilancio di previsione 2011 e il corrispondente ruolo speciale di contribuenza (per un importo complessivo di 180 mila euro, al lordo di ogni onere di legge, comprese le spese di collaudo, da affidarsi, per obbligo di legge, a un tecnico diverso dai progettisti), potranno essere avviate le procedure per la scelta del professionista (o dei professionisti) cui affidare l'incarico in oggetto, nel rispetto delle norme previste dal Codice dei contratti pubblici approvato con D.Lgs. n. 163/2006, mediante l'esperimento di procedure adeguate e trasparenti, da concludersi entro la prima metà del mese di giugno 2011.

Il tempo stimato per la consegna dei progetti dovrà essere di circa quattro mesi, per cui gli stessi potranno essere sottoposti all'esame dell'Assemblea Generale, anche al fine di determinare le concrete modalità di finanziamento dei lavori (per i quali può stimarsi una spesa presunta di 2,5-3 milioni di euro), a partire dalla metà di ottobre 2011, dopo la necessaria, preventiva approvazione, per quanto di competenza, da parte del Comune di Tagliacozzo e dell'Amministrazione Separata della Montagna Curio.

Ciò potrà consentire di utilizzare i mesi invernali per esperire le gare di appalto per l'affidamento dei lavori, sempre nel rispetto delle procedure di legge per l'affidamento di appalti pubblici, che potranno concludersi entro aprile 2012.

Una volta affidati i lavori, questi potranno essere conclusi entro sei-otto mesi, e pertanto essere collaudati a ottobre-dicembre 2012.

## LA COPERTURA FINANZIARIA

Come già osservato, non vanno nascoste le difficoltà che si incontreranno per ottenere finanziamenti pubblici che possano, almeno in parte, concorrere a sostenere la spesa dovuta per la realizzazione delle infrastrutture tecnologiche.

Al riguardo, unitamente all'affidamento dell'incarico di progettazione, il Consiglio di Amministrazione sarà impegnato a esplorare ogni possibile soluzione che possa consentire il reperimento di fonti di cofinanziamento della spesa.

Va tuttavia sottolineato al riguardo come la realizzazione delle infrastrutture, e in particolare le reti acquedottistiche e fognarie, costituisca un obiettivo primario e non più rinviabile di tutta la Comunità di Marsia, per cui eventuali difficoltà nel reperimento di tali risorse aggiuntive non potranno in alcun modo comportare rinvii o dilazioni nel processo sopra delineato, per la costruzione delle reti tecnologiche indispensabili per il rilancio del nostro centro turistico.

Nel caso in cui, tuttavia, la spesa dovesse interamente gravare sui consorziati, potranno essere studiare forme di pagamento, legate all'andamento dei lavori, che potranno eventualmente consentire una ripartizione pluriennale della spesa.

Tagliacozzo, aprile 2011.